



Cari amici,  
un vivo e sincero augurio a tutti per il nuovo anno accademico, che ormai è iniziato in tutte le UTE.

Dappertutto vi è un fervore di attività, di progetti e entusiasmo immenso che accomuna sia i dirigenti, sia i docenti che i corsisti, anima delle nostre scuole.

In tutte le Università, dove mi sono recata per l'inaugurazione, ho potuto constatare quanto amore, competenza e professionalità è stata profusa nella realizzazione della programmazione, che si è fondata sulle richieste dei corsisti e sull'analisi dei bisogni del territorio. Questo ha portato ad un Piano di offerta formativo più ampio e più completo che contempera i vari interessi dei partecipanti

Obiettivo precipuo e comune emerso è abbattere le barriere generazionali e collaborare con le altre agenzie educative di ogni paese o città, dove opera l'università. Altro dato significativo è stato l'aumento degli iscritti e la maggiore presenza di uomini in tutte le UTE.

Ciò testimonia che ormai le UTE sono una realtà consolidata e vere scuole degli adulti-anziani, che sentono l'esigenza di una formazione continua per affrontare le sfide che la società pone.

Infatti la vita deve essere vissuta appieno ad ogni età e le nostre UTE sono un valido supporto per realizzare ciò.

Speriamo che questo possa invitare i nostri amministratori sia locali che nazionali a prendere validi provvedimenti per far funzionare le nostre scuole.

È necessario che i comuni provvedano a fornire sedi idonee e che lo Stato .

riconosca l'operato con una legge adeguata.

A questo proposito invito tutte le UTE a sollecitare i loro rappresentanti: deputati e senatori a sottoscrivere la legge presentata dal senatore Marco Lacarra mio alunno al liceo, che si è dato da fare per proporre la legge, che noi tutti abbiamo proposto. Ma non è assolutamente sufficiente, le esperienze pregresse ci invitano a non demordere e a continuare a sollecitare tutti i parlamentari, di destra e di sinistra, (noi infatti siamo apartitici, come è giusto che sia una Scuola) a sottoscrivere questa legge ad arricchirla purchè le nostre UTE siano legalmente riconosciute, come ultimo gradino delle scuole presenti nella nostra Italia.

Dobbiamo credere fortemente in quello che stiamo chiedendo che è un nostro diritto dopo tanti anni di lavoro serio e continuato e, senza accontentarci, delle promesse varie, continuare incessantemente fino a raggiungere il traguardo che ci proponiamo. L'approvazione di una legge quadro che riconosca le UTE è fondamentale per la stabilità delle nostre scuole, per non mendicare più una sede che ci è dovuta e serenamente continuare il nostro cammino, riconosciute legalmente, e ben distinte dalle altre associazioni.

Impegniamoci e sicuramente ci riusciremo! Buon lavoro e augurissimi di un Natale sereno e un felice 2024

Giovanna Fralonardo

“ La vita deve essere vissuta appieno ad ogni età”.

Ogni età certo ha i suoi problemi e deve fare i conti con tante situazioni che si determinano man mano che si cresce e gli anni passano . Tutto dipende da dove si vive, dalle relazioni che ognuno di noi intreccia, dall'ambiente socio- economico in cui vive. Questo vale sia per il giovane sia per l'adulto sia per l'anziano.

Finché si è giovani, si studia , si acquisisce una formazione , si entra nel campo del lavoro, si forma una famiglia, si affrontano vari problemi, si partecipa più o meno attivamente alla vita socio-politica ...e gli anni scorrono senza che ce ne accorgiamo. Una volta arrivati alla pensione si è felici del tempo libero che si avrà una volta lasciato il lavoro. ILLUSIONE! Pian piano quel tempo libero diventa veramente una cappa, che si chiude intorno a noi e si stringe soffocandoci e isolandoci dal resto del mondo. Si determina un cambiamento totale della vita e ci sono due strade davanti a colui che va in pensione. C'è chi si chiude in se stesso , vivendo in una solitudine tremenda interrotta solo dalla televisione che lo bombarda continuamente con messaggi che abbattano ancor più l'anziano che appare nei media fragile, rifiutato e abbandonato o ancor peggio causa della disoccupazione dei giovani. Altra via che perseguono alcuni anziani è la ricerca di una giovinezza... che non può tornare, e che esiste apparentemente e ingannevolmente nella mente di alcuni e nei programmi propinati dalla cara televisione. C'è però un'altra strada , la più valida quella di riprogettare la vita dopo la pensione e di dedicare parte del tempo non a pensare all'aspetto esteriore che cambia , ai capelli che si imbiancano, alle rughe che aumentano ai dolori alle gambe o alle malattie, per una parte degli anziani ma non per tutti. Aspetti questi che certo caratterizzano la vecchiaia , in quanto si diventa più fragili fisicamente; tuttavia è incredibile ma vero : il cervello rimane attivo anche negli anziani se lo si tiene attivo,

Questo non lo dice Giovanna Fralonardo ma a lo dicono gli scienziati. Il direttore della Georgetown University sostiene che il cervello di una persona anziana è molto più pratico di quanto si creda comunemente. A questa età l'interazione tra l'emisfero destro e quello sinistro diventa armoniosa il che espande le nostre possibilità creative. Ecco perché tra le persone con più di 60 anni si possono trovare molte personalità che hanno appena dato inizio alle loro attività creative. Naturalmente il cervello non è veloce come in gioventù, ma guadagna in flessibilità. Pertanto, con l'età, è più probabile che prendiamo le decisioni giuste e siamo meno esposti alle emozioni negative.. Con il tempo aumenta la quantità di mielina nel cervello, una sostanza che facilita il rapido passaggio dei segnali tra i neuroni. Per questo motivo, in questo periodo le capacità intellettuali aumentano del 300% rispetto alla media. Il professor Monchi Un, dell'università di Montreal, ritiene che il cervello della persona anziana scelga la strada che consuma meno energia, elimina il superfluo e lascia solo le giuste opzioni per risolvere il problema. È stato condotto uno studio che ha coinvolto diverse fasce d'età. I giovani erano molto confusi quando superavano i test, mentre quelli con più di 60 anni prendevano le decisioni giuste

Con il tempo aumenta la quantità di mielina nel cervello, una sostanza che facilita il rapido passaggio dei segnali tra i neuroni. Per questo motivo, in questo periodo le capacità intellettuali aumentano del 300% rispetto alla media. A sostegno di quanto appena detto prendiamo come esempio Catone che ormai vecchio ad 80 anni decise di imparare il greco e lui che era stato conservatore, contrario alla cultura greca, si rimette in gioco, capisce che è importante il greco, la cultura, unica fonte di ricchezza, di conoscenza, di esperienza per migliorare la società della sua Roma tanto amata. Questo è uno degli esempi più eclatanti e dimostra come l'anziano è una persona attiva, una persona che può dare ancora tanto alla società. Ma per fare questo non deve isolarsi ma partecipare attivamente alla vita sociale e culturale del suo paese. Deve stare insieme agli amici, vivere in relazione, con gli altri, svolgere attività di volontariato, partecipare alla vita socio-politica per migliorare la situazione del proprio Paese, iscriversi ad Associazioni, all'Università della terza età, ormai presenti in quasi tutti i paesi, per rispolverare le conoscenze, acquisirne altre e stare bene con gli altri che hanno gli stessi problemi e sentirsi vivo, attivo con un nuovo ruolo nella società: essere un esempio di cittadinanza attiva e trasmettere la sua esperienza ai giovani abbattendo le barrriere tra le generazioni. In conclusione: se una persona conduce uno stile di vita sano, ha un'attività fisica praticabile ed è pienamente attiva mentalmente, le capacità intellettuali NON diminuiscono con l'età, semplicemente CRESCONO e la vita viene vissuta appieno anche in questa età.

Perciò bisogna

- 1) Non aver paura della vecchiaia.
- 2) Sforzarsi di svilupparsi intellettualmente.
- 3) Imparare nuovi mestieri, fare musica, imparare a suonare strumenti musicali, dipingere quadri! Danzare!
- 4) Interessarsi alla vita, incontrare e comunicare con gli amici, fare progetti per il futuro, viaggiare come meglio si può.
- 5) Non dimenticare di andare nei negozi, nei caffè, negli spettacoli.
- 6) Non stare da solo, è distruttivo per chiunque.
- 7) essere positivo, vivere sempre con il pensiero: seguente: "**tutte le cose buone sono ancora davanti a me!**"(New England Journal of Medicine).

Giovanna Fralonardo



## Verbale Assemblea Federuni 4 dicembre 2023

Il giorno 4 dicembre 2023 alle ore 09.00 si è riunita online sulla piattaforma Zoom l'Assemblea della Federazione Nazionale tra le Università della Terza età (Federuni), in preparazione dei convegni regionali e del congresso nazionale.

per discutere il seguente o.d.g:

1. Saluto del Presidente;
2. Eventuale ammissione di nuove sedi (Bitonto, Fulgenzio, Turi, Chieti)
3. Temi per il prossimo triennio
4. Convegni Nord-Centro-Sud
5. Seminari 2023 preparatori a progetti regionali-nazionali -europei
6. Assemblea Federativa e Approvazione rendiconto
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti: la presidente Fralonardo Giovanna, Cimatti Iside UTE Faenza, Vanzini Vittoria UTE Castellanza e Fagnano Olona, Veltri Franco UTE Cosenza, Avelluto Giovanna, Isabella Gaudiuso e Anna Lofano UTE Mola di Bari, Anna Laura Perrone UTE Monopoli, Panzarino Tina UTE Grumo, Baccheschi Giorgio e Mariarosa Tomasello Unilit Pesaro, Moras Graziella e Claudia Bigaton UTL Porcaia, UTE Pordenone, Zaccaro Maria UTE Noicattaro, Maria Antonietta Damone, UTE Bitetto, Maria Grazia

Pozzato, UTE Montebelluna, Adriana Predonzan UTE Pordenone, Mancarella Marcello e Utilia Leone UTE Cassano Murge, Marisa Damato UTE Rutigliano, Venturi Giampaolo UTE Bologna, Bossi Carla UTE Cormano, Michele Porcaro e Barnaba UTE Altamura e altre sono collegati tardi .

#### 1. Saluto della Presidente

Prende la parola la presidente prof. Giovanna Fralonardo che, dopo il saluto, invita i presenti a relazionare sullo status delle Ute rappresentate.

Tutte le Ute hanno concordemente sottolineato la buona ripresa con un ritorno pressoché alla situazione pre-covid, festa di inaugurazione anno accademico, concerto e cori natalizi. Insomma per tutte un inizio veramente incoraggiante.

#### 2. Eventuale ammissione di nuove sedi:

Bitonto già da tempo attiva sul territorio, Fulgenzio in regola con le carte.

Inoltre Turi sta facendo le pratiche per avviare l'autonomia, così come San Michele di Bari .

A Chieti sta nascendo una nuova Università che chiede l'appoggio della Federuni e sorgerà in un convitto, che le consentirà di risolvere il problema della sede, annosa questione di gran parte delle Università.

L'Assemblea approva

#### 3. Temi per il prossimo triennio.

I temi sono indicativi e non vincolanti per i seminari e per i progetti delle UTE con l'intento di dare una qualche uniformità alle UTE che sono ad ogni effetto "scuole per adulti" nella ormai quarantennale pratica didattica e organizzativa, ma non in quella giuridica.

Nel triennio scorso i temi sono stati: *il civis digitale - sostenibilità e solidarietà - comunicazione, educazione interculturale.*

Per il prossimo triennio la presidenza propone: 1- *istruzione di qualità ad ogni età* 2- *benessere*; 3- *comunità e città sostenibili e responsabili.*

Questi tre temi alla fine sono consequenziali a quelli del precedente triennio.

L'Assemblea approva

#### 4. Convegni 2024 Nord-Centro-Sud

Si propone per il Nord: Castellanza, venerdì 8 marzo,

Centro sede da decidere chiedere a Iesi o Firenzuola d'Arda sabato 24 febbraio

Noicattaro: sabato 16 marzo

#### 5. Seminari 2023 preparatori a progetti regionali-nazionali -europei

Corsi di formazione per realizzare i progetti attraverso i CSV del Runts.

#### 6. Assemblea Federativa in presenza, approvazione Bilancio consuntivo e preventivo.

A Venturi Giampaolo UTE Bologna si chiede di ospitare l'Assemblea nella sua sede il 12 e 13 aprile 2023, perché Bologna è facile da raggiungere per tutte le Ute e perché

nella sua sede si risolve anche il problema dell'ospitalità. Venturi, a nome dell'Istituto Tincani di Bologna, accetta l'invito.

7. Varie ed eventuali.

a-Concorso biennale. Per il prossimo biennio 2024-2026 la presidente propone una ricerca sui mestieri tipici di ogni regione, come recupero di una storia in via di estinzione.

**“Gli antichi mestieri del nostro territorio”**: uno solo o anche più mestieri.

Massimo 8 cartelle dattiloscritte e foto.

b- La Legge nazionale sulle UTE. La presidente insiste su questo tema e chiede alle UTE di interpellare i parlamentari della propria area per avere maggiore forza nel sostegno di questa Legge.

Letto e approvato il verbale, l'assemblea è tolta alle ore 10.00

La verbalizzante

La Presidente

Iside Cimatti

Giovanni Fralonardo

**LA QUOTA ASSOCIATIVA PER L'ANNO 2023 PER CHI DEVE  
ANCORA VERSARLA  
COSÌ PER IL 2024 RIMANE INVARIATA**

:

- € 100,00 fino a 100 iscritti;
- € 200,00 fino a 300 iscritti;
- € 300,00 oltre i 300 iscritti.

La quota federativa deve essere versata sul c.c.p. 11369360 (codice IBAN: IT 04 K07601 11800000011369360) intestato a Federuni - Mola di Bari.

**SI PREGA NELL'INVIARE LA QUOTA DI DEFINIRE CON  
CHIAREZZA L'ANNO SOLARE DELLA QUOTA (ES.  
QUOTA ASSOCIATIVA 2022 OPPURE QUOTA ASSOCIA-  
TIVA 2023).**

**NON SONO PERVENUTE MOLTE QUOTE E SPESSO NEL  
FARE I VERSAMENTI NONVIENE SPECIFICATO CON  
ESATTEZZA IL NOME DELL'UNIVERSITÀ.**

# PROGETTI FEDERUNI

## SEZIONE: LA RICERCA NELLE UTE CONCORSO FEDERUNI

**“ I mestieri di una volta”**

**CONCORSO BIENNALE**

**ANNO ACCADEMICO : 2023/24-2024/2025**

### **Obiettivo di questo concorso:**

Attraverso la ricerca dei corsisti delle nostre UTE, si vuol far conoscere, soprattutto ai giovani, i mestieri di una volta, molti dei quali sono scomparsi o sono divenuti una rarità in una società del consumismo e dell'uso e getta senza alcuna forma di riutilizzo o risparmio. La società si è trasformata e sono emersi nuovi mestieri, mentre altri sono divenuti vecchi, superati e sono scomparsi facendo dimenticare la creatività dei nostri padri che con pochi strumenti e tanta genialità riuscivano a creare veri prodotti d'arte. Questa ricerca intende fare un confronto tra i lavori più significativi ieri e fare un viaggio fra quelli che erano gli antichi mestieri praticati nel nostro territorio, così ricco di magiche atmosfere, di tradizioni, detti, proverbi.... interessanti che potranno essere menzionati nella nostra ricerca allo scopo di conservare le testimonianze e i valori di una civiltà che può certamente insegnare ancora tanto e non perdere completamente una parte tanto importante del nostro passato e delle fatiche dei nostri padri e dei nostri nonni.



**Trebbiatura del grano a mano**

Fino alla fine dell'ottocento e primi del novecento, il grano e tutti gli altri cereali si trebbiavano a mano, o con l'aiuto di animali.

Poi, con l'invenzione del motore a scoppio, anche in agricoltura apparvero le prime trebbiatrici.

Gli elaborati, corredati di titolo proprio con materiale grafico e/o fotografico,

devono pervenire alla FEDERUNI (Mola di Bari) al seguente indirizzo:

FEDERUNI , via Terracini 2C, 70042 Mola di Bari **entro il 31 DICEMBRE 2025** in 5 (cinque) esemplari (4 cartacei ed 1 digitale, con testo Word e foto disgiunte in formato jpeg o tiff con risoluzione di minimo 300 pixel), ed avere una consistenza di un minimo di 7 (sette) e un massimo di 10 (dieci) cartelle dattiloscritte (trenta righe per cartella, 55/60 battute per riga), corredato di note bibliografiche (cognome, nome, titolo, editore, città e anno), fotografie (con didascalie non superiori ad 1 riga), di cui una sola firmata; l'autore o gli autori devono dichiarare nella nota di trasmissione, che il lavoro "...è inedito e non ha partecipato ad altri concorsi..."

- Una speciale commissione, nominata dalla Federuni, valuterà i lavori pervenuti con insindacabile ed inappellabile giudizio e determinerà la graduatoria degli elaborati delle Università da premiare. Sarà facoltà della commissione valutare la possibilità, qualora gli elaborati per venuti non rispondessero in modo adeguato nei contenuti e nelle finalità al bando di concorso, di non costruire alcuna graduatoria e di non assegnare i premi previsti.
- La premiazione dei migliori lavori è programmata nel 2026 nel corso di una manifestazione che sarà stabilita in concomitanza con il Congresso Nazionale 2026. La comunicazione dei vincitori sarà data alle Università di provenienza.
- I premi ai lavori ritenuti migliori saranno un premio di 1.000,00 euro al primo classificato, uno di 600,00 euro per il 2° premio e uno di 400,00 per il 3° premio, in caso di ex aequo il premio sarà diviso tra le due Università vincitrici.
- La Federuni si riserva la facoltà di realizzare un ebook e una pubblicazione con, in tutto o in parte, gli elaborati dei vincitori e "segnalati" nel concorso e acquisisce, di conseguenza, i diritti d'autore, garantendo agli autori delle opere la citazione del nome o dell'eventuale pseudonimo, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni.
- Le opere inviate non saranno restituite. La semplice partecipazione al concorso costituisce autorizzazione alla pubblicazione, all'utilizzo dei dati anagrafici dell'autore ai fini di comunicazioni relative al concorso e costituisce rinuncia ai diritti d'autore.



- La partecipazione al concorso implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento e l'autorizzazione del trattamento dei dati personali a istituzionali. L'organizzazione assicura la tutela dei dati personali, come espresso dal Decreto legislativo 196/2003.

**A richiesta di molti ripubblichiamo la proposta di legge presentata a Montecitorio ad Aprile, che se vogliamo che vada avanti è essenziale che altri la sostengano, la sottoscrivano ed eventualmente anche la completino e la modifichino**

## **PROPOSTA DI LEGGE**

“Riconoscimento e finanziamento delle Università della Terza Eta”

Presentata da Marco Lacarra e sottoscritta da Serracchiani, Gianassi, Pagano, Simiani

Relazione illustrativa.

Onorevoli colleghi! Il numero delle persone anziane aumenta sempre più nel nostro Paese così come in tutto il mondo. È necessario pertanto far sì che questa età venga sostenuta non solo dal punto di vista fisico – sanitario, ma anche dal punto di vista socio - culturale. Si ritiene che, se si darà sempre più attenzione a questo ultimo aspetto, presumibilmente ci sarà anche una riduzione delle spese sanitarie e verrà riconosciuta una utilità fondamentale agli anziani, ossia quella di vivere la terza età con serenità, affrontando i problemi che essa comporta. Tra questi non sentirsi esclusi dalla vita attiva e dalla partecipazione alla vita sociale e culturale, con prevedibili benefici anche da un punto di vista psichico e fisico-sanitario.

Lo psicanalista Karl Gustav Jung, più di sessant'anni fa, diceva già che accanto alle scuole dei giovani devono esserci anche le scuole degli adulti e degli anziani. La formazione deve essere continua e permanente per tutti al fine di garantire cultura e preparazione ad ogni età.

Le Università della terza età sono scuole di formazione non formali che si sono subito diffuse in tutta Italia su base volontaria. Esse svolgono uno dei compiti più nobili a favore degli adulti- anziani, aiutandoli a non farli sentire soli, a superare le difficoltà che la loro condizione comporta, a sentirsi vivi e protagonisti nell'ambito della società.

Per questo noi come rappresentanti delle Università della terza età delle città d'Italia, dal Nord al Sud, chiediamo che queste Associazioni volontarie definite Università della terza età, per come già avviene in altri Stati Europei, siano riconosciute direttamente dallo Stato e dalle Università presenti sul territorio.

Per ottenere ciò è opportuno che anche in Italia le Università della terza età siano tutelate da una legge che le distingua dalle numerose associazioni similari, proprio per la grande valenza sociale e culturale che esse rappresentano nell'intero territorio nazionale.

La presente proposta di legge si prefigge il riconoscimento, le agevolazioni e il sostegno finanziario per le attività rivolte all'educazione permanente degli adulti, per valorizzare le esperienze già acquisite stimolando, altresì, lo sviluppo di nuove opportunità formative sempre più qualificate.

L'articolo 1 definisce innanzitutto le università della terza età come libere associazioni o enti culturali riconosciuti e operanti nel settore, senza fini di lucro, aventi finalità culturali con ordinamenti autonomi disciplinati da propri statuti e regolamenti, ne descrive gli obiettivi principali e le riconosce in conformità ai principi costituzionali.

L'articolo 2 prevede l'istituzione di un fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro annui, per l'erogazione di contributi pubblici in favore delle università della terza età, disciplinando le modalità di domanda ed erogazione degli stessi.

L'articolo 3 sancisce l'autonomia statutaria, organizzativa e finanziaria delle università della terza età.

L'articolo 4 istituisce un albo nazionale delle università della terza età e determina i requisiti da soddisfare per la relativa iscrizione.

L'articolo 5 reca norme per la qualificazione delle attività didattiche delle università della terza età, mentre l'articolo 6 estende a tali enti le agevolazioni fiscali previste per le organizzazioni di volontariato e per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

L'articolo 7 dispone che il Ministero dell'Università e della Ricerca promuova attraverso campagne informative rivolte ai comuni e ai cittadini la conoscenza delle opportunità di formazione offerte dai corsi delle università della terza età e delle loro finalità.

L'articolo 8 reca la copertura finanziaria.

## ART. 1

(Definizione, riconoscimento e finalità).

1. Le università della terza età, comunque denominate, sono libere associazioni o enti culturali riconosciuti e operanti nel settore, senza fini di lucro, aventi finalità culturali con ordinamenti autonomi disciplinati da propri statuti e regolamenti. Esse svolgono un compito di valenza socio-pedagogica a favore degli adulti e degli anziani e hanno come obiettivi la formazione permanente di tali soggetti e l'abbattimento delle barriere intergenerazionali.

2. Lo Stato, in conformità ai principi costituzionali, promuove e riconosce l'istituzione e le attività delle università della terza età, comunque denominate, al fine di favorire:

- a) la più ampia diffusione della cultura, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini;
- b) l'inserimento delle persone anziane nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono;
- c) l'accesso a opportunità educative e formative lungo l'intero arco della vita;
- d) lo sviluppo e la formazione dell'autonomia progettuale e intellettuale dei soggetti, con particolare riguardo agli adulti-anziani, per accrescere la consapevolezza dell'esercizio dei loro diritti e delle loro responsabilità e favorire una politica di solidarietà;
- e) lo stimolo allo studio della condizione degli adulti e degli anziani nonché la sensibilizzazione socio-culturale del territorio per una sempre maggiore integrazione sociale dei soggetti nel dialogo intergenerazionale.

## ART. 2

(Contributi pubblici).

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, è istituito un apposito fondo presso il Ministero dell'Università e della Ricerca con una dotazione di 10 milioni di euro annui, destinato all'erogazione di contributi alle università della terza età istituite o gestite da associazioni, istituzioni e fondazioni culturali, società cooperative, enti locali e università degli studi.

2. Le domande di ammissione ai contributi di cui al comma 1 devono essere presentate al Ministero dell'Università e della Ricerca entro il 30 settembre di ogni anno, secondo le modalità stabilite mediante decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca da adottare entro 60 giorni dalla pubblicazione in gazzetta ufficiale della presente legge.

3. Le domande di cui al comma 2 devono contenere:

- a) il bilancio di previsione di entrate ed uscite con una descrizione del programma da realizzare nel corso dell'anno accademico, contenente la previsione delle risorse finanziarie ritenute necessarie per lo svolgimento dell'attività didattica, ivi comprese le rette individuali degli iscritti e l'indicazione delle strutture ricettive disponibili;
- b) la documentazione attestante l'iscrizione all'albo di cui all'articolo 4 e la sussistenza dei relativi requisiti;
- c) copia del bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite dell'anno precedente, corredata dalla copia dei programmi, delle dispense e dei sussidi didattici eventualmente prodotti e contenente la documentazione relativa ai corsi svolti ed alla frequenza di ciascun corso;

4. I contributi di cui al presente articolo sono vincolati alla realizzazione dei programmi di cui al comma 3 e non possono essere utilizzati per altre finalità.

5. In caso di mancata o parziale attuazione dei programmi finanziati a valere sui contributi di cui al presente articolo, ovvero in caso tali risorse siano vengano destinate a finalità diverse rispetto a quelle per cui è stato assegnato il contributo, il Ministero dell'università e della ricerca provvede al recupero totale o parziale del contributo stesso.

6. I contributi nazionali sono erogati entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di presentazione delle domande di cui al presente articolo, nella seguente misura:

- a) fino al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile per le docenze e le attività integrative connesse alle materie dei corsi;
- b) fino all'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile per la pubblicazione dei programmi, delle dispense e di altro materiale didattico.

7. Con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca i contributi del fondo di cui al comma 1 sono erogati ai soggetti iscritti all'albo nazionale di cui all'articolo 4 della presente legge sulla base della consistenza numerica dei soci iscritti e degli alunni frequentanti e nella misura di quanto previsto dal comma 6.

## ART. 3

(Autonomia statutaria, organizzativa e finanziaria).

1. Le università della terza età si danno ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti, mediante cui sono disciplinati gli organi, le funzioni, le competenze, le procedure e le modalità di funzionamento.

2. Le università della terza età hanno autonomia gestionale, organizzativa e didattica nella scelta dei corsi di insegnamento e dei relativi docenti, nel rispetto dei principi generali fissati nella disciplina relativa agli ordinamenti didattici universitari.

3. Lo statuto e i regolamenti sono adottati dagli organi competenti dell'università della terza età a maggioranza assoluta dei componenti.

5. L'autonomia finanziaria e contabile delle università della terza età si esercita, per quanto compatibile, ai sensi dell'articolo 7 della legge 9 maggio 1989, n. 168. In aggiunta alle entrate previste dal medesimo articolo, il Ministero dell'Università e della Ricerca assicura contributi annuali ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, della presente legge.

6. Le Università della Terza età sono tenute alla compilazione di un bilancio annuale elaborato da un professionista abilitato.

#### ART. 4

(Albo Nazionale delle università della terza età).

1. Le università della terza età, di cui all'articolo 3, sono riconosciute attraverso l'iscrizione ad un albo nazionale appositamente istituito che consente il diritto e l'accesso ai contributi nazionali.

2. Per l'iscrizione all'albo nazionale le università della terza età devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede nel territorio nazionale;
- b) aver adottato un regolare atto costitutivo o statuto;
- c) operare senza fine di lucro;
- d) svolgere l'attività didattica da almeno due anni e secondo le modalità di cui all'articolo 5 della presente legge;
- e) essere dotati un corpo docente composto da soggetti in possesso di laurea, docenti, liberi professionisti;
- f) aderire a una federazione o associazione di università a carattere nazionale riconosciute come tali dai ministeri competenti;

3. Esclusivamente le università della terza età regolarmente iscritte all'albo di cui al comma 1 possono beneficiare dei contributi erogati a qualsiasi titolo dalle amministrazioni centrali, delle regioni e degli enti locali, nonché stipulare convenzioni per l'eventuale utilizzo di strutture pubbliche e personale dipendente delle stesse per lo svolgimento di attività e di progetti nazionali, europei e internazionali.

## ART.5

(Attività Didattica)

1. Per poter accedere ai contributi i corsi promossi dalle università della terza età devono prevedere cicli didattici costituiti da almeno dodici lezioni ciascuno.
2. I docenti delle materie scientifiche, storiche e letterarie devono essere in possesso di laurea attinente alle materie dei rispettivi corsi.
3. Al termine dell'anno accademico l'università della terza età può rilasciare un attestato di frequenza ai corsi che, in ogni caso, non può assumere valore legale.
4. L'attestato di frequenza di cui al comma 3 può, nel rispetto delle leggi vigenti, costituire attestato di credito ai fini dell'iscrizione a scuole o università pubbliche e private.

## ART. 6

(Agevolazioni fiscali)

1. Alle università della terza età e alle associazioni o federazioni che le gestiscono, sono riconosciute ed estese tutte le agevolazioni fiscali previste per le organizzazioni di volontariato e per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

## ART. 7

(Campagna informativa)

1. Il Ministero dell'Università e della Ricerca promuove, per il triennio 2024-2026, una campagna informativa, rivolta ai comuni e ai cittadini, per diffondere la conoscenza delle opportunità di formazione offerte dai corsi delle università della terza età e delle loro finalità.

## ART. 8

(Copertura finanziaria)

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

## MEMORANDUM RIEPILOGATIVO

### **TEMI PROSSIMO TRIENNIO**

2024/2025 ISTRUZIONE DI QUALITÀ AD OGNI ETÀ

2025/2026 BEN-ESSERE INDIVIDUALE E SOCIALE

2026/2027 COMUNITÀ-CITTÀ SOSTENIBILI E RESPONSABILI

### **CONVEGNI INTERREGIONALI IN PRESENZA**

NOICATTARO

FIORENZUOLA D'ARDA O IESI? PESARO

CASTELLANZA

### **DATE**

24 FEBBRAIO

8 MARZO CASTELLANZA

16 MARZO NOICATTARO

### **12-13 APRILE ASSEMBLEA FEDERATIVA BOLOGNA**

### **SEMINARI ON LINE DI FORMAZIONE CONTINUA:**

31 GENNAIO

20 FEBBRAIO



## **VITA DELLE UNIVERSITÀ**

QUI NON VENGONO RIPUBBLICATE LE NOTIZIE O I PROGRAMMI GIÀ DIFFUSI

TRAMITE WHATSAPP FEDERUNI

**Sono di seguito pubblicati solo qualcuno dei numerosi pervenuti si chiede pertanto d'inviare i programmi che si svolgeranno nei mesi futuri solo inviandoli [segreteria.federuni@gmail.com](mailto:segreteria.federuni@gmail.com)**

### **ISTITUTO TINCANI BOLOGNA:**

**Numerosi e interessanti i seminari, numerose le attività,**

**20 ottobre:**

**Conferenza su tre personaggi dei Promessi Sposi:**

**Fra Cristoforo, La Monaca di Monza, L'Innominato.**

**PER OGNI INFORMAZIONE SUI PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL 2024**

**CONSULTATE [www.istitutotincani.it](http://www.istitutotincani.it)**

### **UTE CESENA**

**dal 3 ottobre a 24 maggio 2024:**

**PROGRAMMA NUOVO ANNO ACCADEMICO 2023-2024 UNIVERSITÀ  
DELLA TERZA ETÀ**

**Tutti i programmi possono essere seguiti sulla Pagina FACEBOOK**

***Università della Terza Età di Cesena***

**UTE MOLA DI BARI**

**QUARTA EDIZIONE DEL CONCORSO DI NARRATIVA-POESIA-ARTE**

**ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

**TEMA:**

**“LA FRATERNITÀ”**

La fraternità (dal latino *fraternitas*), o fratellanza è un sentimento di amicizia, affetto, solidarietà e comunanza di ideali e aspirazioni tra classi sociali, popoli, Stati, ecc.

La fraternità dunque è quella che si manifesta soprattutto tra coloro che non sono fratelli e che pure si sentono come se lo fossero, legati da questo sentimento che esprimono con azioni generose di aiuto disinteressato e di una concreta solidarietà che presuppone la parità tra individui che si considerano sullo stesso piano.

Non si tratta però soltanto di «solidarietà», perché ci può essere solidarietà senza fratellanza. Invece, la fratellanza comprende la solidarietà. «Mentre la solidarietà è il principio di pianificazione sociale che permette ai diseguali di diventare eguali, la fratellanza invece consente agli eguali di essere persone diverse. La fratellanza consente a persone che sono eguali nella loro essenza, dignità, libertà, e nei loro diritti fondamentali, di partecipare diversamente al bene comune secondo la loro capacità, il loro piano di vita, la loro vocazione, il loro lavoro o il loro carisma di servizio».

Solo la fratellanza consente agli uguali di essere persone diverse.

La fratellanza è stato il primo tema al quale ha fatto riferimento papa Francesco nel giorno della sua elezione, quando ha espresso questo desiderio: «Preghiamo sempre per noi: l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza». Da lì in avanti questo cammino di fratellanza, da lui intrapreso, ha avuto molte tappe significative. La più recente è il Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. In questo documento, firmato ad Abu Dhabi, il Grande Imam e il Papa spiegano come tutto ciò su cui si sono intesi, in più di un anno di lavoro comune, sia derivato da questo «valore trascendentale»: «La fede porta il credente a vedere nell'altro un fratello da sostenere e da amare».

Il luogo in cui si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri è la famiglia. Afferma papa Francesco: «La famiglia è la relazione interpersonale per eccellenza in quanto è una comunione di persone. Coniugalità, paternità, maternità, filiazione e fratellanza rendono possibile che ogni persona venga introdotta nella famiglia umana».

## REGOLAMENTO

Il Concorso è rivolto a tutti i corsisti delle UTE italiane.

Novità di questa quarta edizione è l'aggiunta della sezione: **poesie e brevissimi testi narrativi in dialetto (anche non inediti)** tesi a salvare, almeno in parte, la storia di una comunità di parlanti e a riappropriarsi del suo bagaglio di civiltà, in parte scomparsa, perché soffocata dalla modernità.

Il concorso si articola, quindi, in sei sezioni:

1) **POESIA:** Poesia in rima o a verso libero.

Opere ammesse: 1 poesia inedita;

2) **PROSA:** Racconto breve.

Opere ammesse: 1 racconto inedito, LUNGHEZZA: max 10.000 caratteri compresi spazi e titolo;

3) **POESIA O BREVISSIMO TESTO NARRATIVO IN DIALETTO.**

Opere ammesse: 1 poesia o 1 brevissimo testo narrativo con a fronte la traduzione in italiano;

4) **OPERE FOTOGRAFICHE:** Foto a colori o in bianco e nero.

Opere ammesse: 1 foto inedita attinente al tema;

4) **OPERE PITTORICHE:** Dipinto con qualsiasi tecnica.

Opere ammesse: 1 dipinto inedito attinente al tema;

5) **OPERE DI ARTE APPLICATA** (lavori di ricamo, cucito, gioielli, ceramica...).

Opere ammesse: foto di un manufatto.

## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le opere di poesia e prosa **in formato word** (non saranno accettate opere scritte a mano); foto, dipinti, foto di manufatti **in formato jpg dovranno contenere il titolo**. Ogni elaborato dovrà essere accompagnato dalla domanda di partecipazione (allegata al presente bando) recante i dati personali relativi all'autore (cognome, nome, età, indirizzo, numero di telefono, recapito mail, UTE di appartenenza). Non sono consentiti pseudonimi. **Saranno squalificate** tutte quelle opere che non rispetteranno queste regole.

Gli elaborati e la domanda di partecipazione dovranno essere entrambi allegati alla stessa mail da inoltrare al seguente indirizzo mail: **ute.concorso@gmail.com** entro il 31 maggio 2024

La partecipazione, riservata ai soli CORSISTI UTE, è gratuita. Ogni UTE potrà partecipare **con un massimo di 6 opere**, una per ogni sezione o comunque 6 per una o più sezioni.

## **PREMI**

La commissione si riunirà per designare una rosa di finalisti e, in particolar modo, verrà stabilito il 1°, 2° e il 3° premio per le sei sezioni. Il premio consisterà nella pubblicazione dell'opera, targa e una copia del volume. La premiazione dei vincitori si terrà il 22 settembre 2024.

Tutti i concorrenti saranno informati tramite e-mail dell'esito del concorso. La partecipazione al concorso equivale come accettazione del presente regolamento.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:** Ai sensi della legge 31/12/96, n. 675 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), l'UTE dichiara che il trattamento dei dati dei partecipanti al concorso è finalizzato unicamente alla gestione del premio. I dati raccolti non verranno diffusi.


## **COMUNICATO**

Si prega di inviare a [segreteria.federuni@gmail.com](mailto:segreteria.federuni@gmail.com)

**gli indirizzi di facebook o dei siti delle vostre UTE per inserirli sul sito e permettere che tutti possano consultare e condividere i programmi**



AUGURI A TUTTI: UNIVERSITÀ, PRESIDENTI, DIRETTIVI, DOCENTI, CORSISTI



*Un augurio di pace e  
serenità, non solo per il giorno  
di capodanno ma per tutto  
l'anno che verrà!*



*Felice Anno  
Nuovo*